

La pianta dell'allergia.

L'allergia è un insieme di malattie che possono coinvolgere uno o più apparati ed è quindi malattia sistemica. La pianta dell'allergia è un tentativo di semplificare la complessità della malattia allergica: la pianta schematicamente composta da 5 foglie e ciascuna rappresenta uno specifico capitolo.



Cosa sono le allergie?

Le allergie sono le più frequenti malattie croniche nei bambini e giovani adulti. Sono una risposta anomala del sistema immunitario successiva al contatto con una sostanza esterna, normalmente innocua, definita "allergene". La classe di anticorpi più frequentemente associata a malattie allergiche è quella delle IgE, ma ciò non esclude la possibilità che altre classi di anticorpi possano essere responsabili di malattie allergiche e

soprattutto il riscontro di un aumento di IgE nel sangue NON è sinonimo di allergia.

La malattia allergica è in aumento?

All'inizio del XX secolo l'allergia era una malattia rara, negli ultimi decenni la prevalenza è decisamente aumentata, in Italia varia interessa il 25% della popolazione.

Molteplici e non note sono le cause dell'aumento delle allergie. Gli studi hanno escluso una modificazione rapida di fattori genetici e si sono concentrati su fattori ambientali, quali inquinamento, fumo di tabacco, esposizione eccessiva agli allergeni, sedentarietà e la ridotta ricircolazione degli agenti infettivi, tanto che è stata definita "l'ipotesi dell'igiene".

Secondo questa ipotesi il cambiamento radicale nell'esposizione ai microrganismi ha un impatto sul funzionamento del sistema immunitario e potrebbe essere responsabile – almeno in parte – dell'aumento delle malattie allergiche soprattutto nei Paesi dove le condizioni di vita sono migliori e quindi è ridotta l'esposizione ai germi. La stimolazione continua da parte di batteri, virus ed elminti è fondamentale per l'attivazione di determinati meccanismi immunitari che prevencono la deviazione verso l'atopia. Questa ipotesi igienica è rafforzata dai più recenti studi sul ruolo del microbioma nella omeostasi del sistema immunitario.

La diagnosi della malattia allergica

Come per ogni malattia è fondamentale la clinica e l'esame obiettivo che condotti dallo specialista allergologo portano a definire il sospetto clinico di malattia e a definire il conseguente corretto iter diagnostico con test in vivo (prick test a lettura immediata) e in vitro (IgEs e IgEr) che da soli NON permettono diagnosi.

La terapia delle malattie allergiche

La principale strategia di trattamento delle patologie allergiche è evitare il contatto con l'allergene, attraverso l'educazione del paziente, il controllo ambientale, ma ciò non è sempre possibile: esempio in caso di allergia ai pollini ridurre la frequenza di gite in campagna nei periodi di fioritura, in caso di allergia agli acari della polvere assicurare la pulizia accurata e quotidiana degli ambienti domestici. Accanto alla prevenzione è necessario associare la farmacoterapia e l'immunoterapia.

La farmacoterapia prevede l'utilizzo cronico e prolungato di farmaci che alleviano /controllano /eliminano i sintomi, ma non indicano una reale azione sul meccanismo patogenetico come invece agisce per le malattie respiratorie(asma e rinite) l'immunoterapia.

Tabella Farmaci:

antistaminici anti-H1 riducono infiammazione allergica)

steroidi inalatori(nasali e bronchiali) riducono l'infiammazione allergica),

antileucotrienici azione antinfiammatoria complementare

broncodilatatori inalatori a rapida durata d'azione e a lunga durata d'azione)

anticolinergici inalatori

adrenalina farmaco fondamentale nell'anafilassi

anticorpi monoclonali(Omalizumab mepolizumab benralizumab dupilumab...)

Fondamentale, se possibile, proporre a tutti i pazienti l'immunoterapia specifica, cioè una terapia desensibilizzante effettuata nei pazienti con allergie respiratorie (pollini, acari, muffe) e allergia a imenotteri.

Lo scopo è quello di alleviare i sintomi in caso di esposizione all'allergene prevedendo la somministrazione di quantità piccole e progressivamente crescenti di tale allergene. Le vie di somministrazioni più efficaci sono la sublinguale e la sottocutanea.

Attraverso l'Immunoterapia Allergene Specifica il sistema immunitario viene sollecitato a difendersi, producendo anticorpi di difesa contro lo stesso allergene ed inducendo quindi una tolleranza alla sua riesposizione. L'immunoterapia allergene-specifica è il solo tipo di cura che agisce sul meccanismo causale alla base dell'allergia e favorisce un'efficacia di lunga durata ed è, spesso, in grado di prevenire l'insorgenza dell'asma(interruzione della marcia allergica).

Per approfondire l'argomento vi invito a visitare il sito www.aaito.it



Corrado Castagneto

Direttore

SC Medicina Interna II

ASL 4 Sistema sanitario Regione Liguria